

# Bartolomeo Eustachio

Nasce a **SAN SEVERINO MARCHE** intorno al **1510**

È il secondogenito di sei figli, **DUE** maschi e **QUATTRO** femmine, nati da

**MARIANO EUSTACHIO**

**FRANCESCA BENVENUTI DA S.SEVERINO**

*Bartolomeo Eustachio*

Il padre è un **MEDICO**. Bartolomeo e suo fratello **FABRIZIO** si dedicano agli studi classici e intraprendono la stessa professione del padre.

Bartolomeo, il **20** dicembre del **1539**, è nominato secondo **MEDICO** di San Severino Marche.

CASA NATALE

La sua casa natale è al numero civico **DIECI** di quella che oggi viene chiamata Via **EUSTACHIO**.

LA PIÙ ANTICA CARTINA  
DI SAN SEVERINO  
GIUNTA FINO A NOI

01

RITRATTO DI  
EUSTACHIO

05

PALAZZO  
DUCALE

02

STEMMA  
DI FAMIGLIA

Il padre e i due figli si distinguono per bravura e, uno dopo l'altro, sono chiamati a prestare il loro servizio alla Corte di **URBINO**, città famosa per il palazzo ducale fatto costruire da **FEDERICO DA MONTEFELTRO**.

Il duca **GUIDOBALDO II**, grande conoscitore delle lettere e delle scienze, lo nomina nel **1540** suo medico personale e protomedico di tutto il suo dominio.

06

RITRATTO  
DEL DUCA

04

Nella sua nuova residenza Bartolomeo approfondisce le conoscenze in ambito medico e impara il greco, l'ebraico e l'arabo.

Sotto la guida del suo maestro **FEDERICO COMANDINO**

(1509-1575) si dimostra abile cultore della matematica, della geometria e delle discipline mediche, in particolare dell' **ANATOMIA**.

07

RITRATTO  
DEL SUO  
MAESTRO

Il fratello del duca di Urbino, **GIULIO FELTRE DELLA ROVERE**,  
è nominato cardinale, nel **1549**, da Papa **PAOLO III**.

Bartolomeo viene subito chiamato a Roma come medico e confidente  
del cardinale.

08

RITRATTO  
DEL PAPA

RITRATTO  
DEL FRATELLO  
DEL DUCA

A Roma Bartolomeo perfeziona i suoi studi e il nipote  
di Papa Pio IV, **CARLO BORROMEO**, lo nomina  
medico ordinario e protomedico dello Stato Pontificio.  
Bartolomeo entra a far parte del Collegio dei Medici  
e, dal **1555** al **1565**, insegna  
presso l'Università della **SAPIENZA**  
**MEDICINA PRATICA**, che al tempo comprendeva  
anche lo studio dell' **ANATOMIA**.

09

L'ANTICA SEDE  
DELL'UNIVERSITÀ  
ROMANA

Nelle sue ricerche confuta molte ipotesi formulate  
da Ippocrate (460-370 a.C.) e compie una revisione  
degli studi di **GALENO** (129-216 d.C.),  
grande medico greco che Bartolomeo ammira e stima  
ma del quale critica i metodi di ricerca.

Bartolomeo è in competizione con il suo contemporaneo  
**ANDREA VESALIO** (1514-1564),  
anatomico che a Padova, nel 1543, pubblica l'opera  
**DE HUMANI CORPORIS FABRICA**  
**LIBRI SEPTEM** che contiene le tavole anatomiche  
incise su legno da **STEFANO CALCAR**, allievo  
del Tiziano.

10

ILLUSTRAZIONE  
DI BARTOLOMEO  
MENTRE FA LEZIONE  
NELLA SUA AULA  
ROMANA

Bartolomeo ottiene come aula di insegnamento  
nella sua Università il **TEATRO ANATOMICO**  
e per primo riceve il permesso di sezionare cadaveri  
forniti dagli ospedali romani di **SANTO SPIRITO**  
e **CONSOLAZIONE**.

11

RITRATTO DEL  
MEDICO GRECO  
I CUI STUDI  
VENGONO  
REVISIONATI  
DA BARTOLOMEO

RITRATTO  
DEL MEDICO  
ANATOMICO  
DI PADOVA

TAVOLA  
ANATOMICA  
DISEGNATA  
DALL'ALLIEVO  
DEL TIZIANO

TAVOLA  
ANATOMICA  
DISEGNATA  
DALL'ALLIEVO  
DEL TIZIANO

12

MAPPA  
DELLA PIAZZA  
DOVE BARTOLOMEO  
ACQUISTA LE SUE CASE

A Roma Bartolomeo abita  
per quasi tutta la vita nel palazzo  
del cardinale urbinato in  
Piazza San Marco (oggi Piazza  
**VENEZIA**). Nel 1574 acquista in  
città tre case contigue nella centrale  
Piazza dei **SANTI APOSTOLI**.

Oltre che grande scienziato, Bartolomeo è rinomato come eccellente medico richiesto in tutta Roma. Tra i suoi pazienti illustri vi è anche

**FILIPPO NERI** che viene da lui guarito ed è proclamato santo nel **1622**.

Quest'ultimo, fondatore dell' **ORDINE DEI FILIPPINI**, ha un forte legame con la città di San Severino Marche e incarica il suo collaboratore, il settempedano **ANTONIO TALPA**, di fondare la prima filiale al mondo della **CASA FILIPPINA** romana, poi riconosciuta Congregazione dell'Oratorio.

13

RITRATTO  
DEL SANTO

STEMMA DELLA  
CONGREGAZIONE

La Congregazione dell'Oratorio, nel 1588, si trasferisce al Santuario di **SANTA MARIA DEI LUMI** che in seguito è affidato ai Padri Barnabiti.

Nel 1621, la Congregazione quindi si trasferisce in città presso la Chiesa di San Benedetto e l'anno successivo questa viene dedicata al santo che protegge bambini, giovani e insegnanti, celebrato il **26 MAGGIO** di ogni anno.

14

FOTO  
DEL SANTUARIO

FOTO DELLA  
CHIESA DI SAN BENEDETTO,  
OGGI DI SAN FILIPPO

15

Bartolomeo Eustachio porta avanti per tutta la sua vita lo studio dell'anatomia, sperimentando un eccellente e originale metodo di indagine. Eustachio studia e descrive le strutture complesse o le minuscole parti del corpo umano come l'orecchio, i reni e il parenchima renale, i denti e l'embriologia dentale, il sistema venoso e quello nervoso. Fa alcune importanti scoperte, tra cui le ghiandole surrenali, la valvola della vena cava inferiore, il muscolo del martello e la tuba uditiva, chiamata oggi **TROMBA DI EUSTACHIO**.

16

IMMAGINE DEL  
FRONTESPIZIO  
DELLA  
PUBBLICAZIONE  
CON I 5 SCRITTI  
DI BARTOLEMEO

Bartolomeo, durante la sua vita, dà alle stampe solo due opere: la traduzione con commento del *Lessico di Ippocrate* e **DE MULTITUDINE**, dove raccoglie i risultati delle sue ricerche anatomiche. Publica, inoltre, gli **OPUSCOLA ANATOMICA**, cioè cinque scritti dedicati a diversi argomenti: *Sui Reni*, *Sulle ossa e il movimento del capo* (1561), **SULL'ORECCHIO** (1562), *Sulle vene*, *Sui denti* (1563). Il primo di questi scritti è illustrato da otto tavole. L'opuscolo viene stampato nel 1564 a Venezia dall'editore **VINCENTIUS LUCHINUS**; una copia di questa pubblicazione è conservata nella **BIBLIOTECA VATICANA**.

17

FOTO DELLA BIBLIOTECA  
DI SAN SEVERINO MARCHE

La biblioteca comunale di San Severino Marche, intitolata al giurista **FRANCESCO ANTOLISEI** custodisce alcune delle preziose opere di Bartolomeo Eustachio, molti scritti, saggi e articoli che diversi autori hanno pubblicato con l'intento di divulgare l'opera e 'proteggere' la memoria del grande scienziato.

Bartolomeo viene definito, dallo storico marchigiano **Francesco Puccinotti** (1794-1872), il padre dell'anatomia sottile, perché nelle sue osservazioni riesce ad arrivare ai limiti della visibilità a occhio nudo. Per questo il fondatore dell'anatomia microscopica **MARCELLO MALPIGHI** (1628-1694) ammira profondamente l'Eustachio.

18

RITRATTO  
DEL MEDICO  
BIOLOGO  
FONDATORE  
DELL'ANATOMIA  
MICROSCOPICA

Nel **1552** Bartolomeo grazie al suo metodo di osservazione del corpo umano, fa incidere su rame delle pregevoli tavole anatomiche che mai pubblica in vita. Più volte, nei suoi scritti, dichiara la volontà di pubblicarle senza mai farlo. Le tavole rimangono in eredità al suo assistente **PIERO MATTEO PINI** (1540-?) che muore prima di riuscire a stampare il volume ad esse dedicato.

19

TAVOLA  
ANATOMICA  
DI BARTOLOMEO  
EUSTACHIO

TAVOLA  
ANATOMICA  
DI BARTOLOMEO  
EUSTACHIO

TAVOLA  
ANATOMICA  
DI BARTOLOMEO  
EUSTACHIO

IMMAGINE  
DEL FRONTESPIZIO  
DEL VOLUME  
CON LE TAVOLE  
DI BARTOLOMEO

20

Per tutto il Seicento le tavole dell'Eustachio vengono cercate dai medici anatomisti, ma solo nel **1712** sono ritrovate ad Urbino, presso gli eredi dell'assistente di Bartolomeo Eustachio, dal medico e archiatra pontificio **GIOVANNI MARIA LANCISI** (1654-1720). Le tavole sono acquistate per 600 scudi da Papa **CLEMENTE XI** insieme agli scritti che illustrano l'opera dello scienziato.

Bartolomeo Eustachio, per le sue famose tavole, viene detto il **PRINCIPE DELL'ANATOMIA**. Il volume, che raccoglie le **47** incisioni giunte fino a noi (su un totale di 64), s'intitola **TABULAE ANATHOMICAE CLARISSIMI VIRI BARTHOLOMAEI EUSTACHI** ed è stampato da **GIOVANNI MARIA LANCISI** (1654-1720) in due edizioni: una nel 1714 e l'altra nel 1717.

Per la stampa del volume **PIETRO LEONE GHEZZI** (1674-1755) realizza un'incisione che per la prima volta ritrae lo scienziato. Nella Biblioteca Comunale di San Severino Marche è gelosamente custodita una pregevole copia a cura di **ROCCO BERNABÒ**, datata **1728**.

21

Per la sua età e per una grave gotta, che lo costringe spesso a essere trasportato in poltrona a rotelle, lo scienziato nel **1567** si ritira dall'insegnamento e si fa sostituire nella cattedra di anatomia dal suo discepolo **VIRGILIO DA SANSEVERINO**.

Il 27 agosto del 1574 Bartolomeo Eustachio muore sulla via Flamina, nei pressi di Fossato di Vico, mentre cercava di raggiungere la città di **FOSSOMBRONE** per curare il suo amato cardinale.

# Bartolomeo Eustachio

Opere e celebrazioni a lui dedicate

22

Nella prima metà del Settecento, su commissione di **GIOVANNI BATTISTA MORGAGNI** (1682-1771), viene realizzato un ritratto di Bartolomeo Eustachio di cui non si conosce l'autore. Quest'opera è oggi esposta nella Sala di Medicina dell'Università degli Studi di **PADOVA**.

RITRATTO PITTORICO DELLA PRIMA METÀ DEL SETTECENTO DEDICATO ALLO SCIENZIATO

24

Nella seconda metà dell'Ottocento, l'artista **MARIANO PIERVITTORI** (1816-1888) viene incaricato di realizzare una tela dedicata allo scienziato. L'opera datata (1884 ?), dal titolo "**BARTOLOMEO EUSTACHIO MENTRE ILLUSTRATE LE TAVOLE ANATOMICHE AI SUOI STUDENTI**" si trova oggi nella **SALA CONSILIARE** del Palazzo Comunale di **SAN SEVERINO MARCHE**.

OPERA PITTORICA DEDICATA A BARTOLOMEO AFFISSA NEL PALAZZO COMUNALE

23

RITRATTO DEL PITTORE NEOCLASSICO SETTEMPEDANO

RITRATTO PITTORICO DELL'ARTISTA NEOCLASSICO SETTEMPEDANO

**FILIPPO BIGIOLI** (1798-1878),

il pittore neoclassico settempedano, realizza nel **1824** un ritratto di Bartolomeo Eustachio che si trova oggi nell'atrio del **PIANO NOBILE** del **PALAZZO COMUNALE** di San Severino Marche.

25

Nel 1873 viene pubblicato un **COMPONIMENTO** che la città di San Severino Marche dedica allo scienziato per esaltarne l'opera ed esprimere il proprio orgoglio di luogo natale. Tale opera viene scritta dal latinista **PACIFICO DEL FRATE** e tradotta dal musicista e poeta **ETTORE MARCUCCI**.

Negli ultimi quattro versi si può leggere:

*Per la distesa di lontano lito*

*Allor fra le **CITTADI** appien felice*

*Io sarò detta, e senza onor mentito*

*D'EUSTACHIO mi terrò **MADRE** e nutrice.*

**26**

IMMAGINE  
DEL BUSTO  
DI BARTOLOMEO  
COSTUDITO  
NEL PALAZZO  
COMUNALE

Nel **1886** viene ultimato un busto in **MARMO** dedicato a Bartolomeo Eustachio e realizzato da **ERCOLE ROSA** (1846-1893). Il busto è costudito nel Palazzo Comunale di San Severino Marche.

Sempre nello stesso anno, in occasione dei festeggiamenti della città di San Severino Marche dedicati al suo illustre concittadino, **SEVERINO SERVANZI COLLIO** pronuncia un discorso in onore di Bartolomeo Eustachio e fa coniare a Roma una **MEDAGLIA** in bronzo e argento con il ritratto dello scienziato, per una spesa di 600 Lire ( **2.768,26** euro di oggi\*). In seguito questo illustre concittadino di Bartolomeo fa porre una lapide con ritratto e stemma gentilizio della famiglia Eustachio nel Duomo di San Severino al **MONTE**.

\* valore calcolato con il sistema di conversione monetaria del sito "Il Sole 24 ore" <http://t.ly/ydaQ>

Il **18** novembre del **1906**, il dottor **GIULIO KAZZANDER** (1851-1924), professore ordinario di anatomia umana, parla di Bartolomeo Eustachio, e delle sue scoperte scientifiche, nel discorso di inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università di **CAMERINO**.

**28**

ANTICO STEMMA  
DELL'UNIVERSITÀ

**27**

FOTO  
DELL'OGGETTO  
CONIATO A ROMA  
DALL'ILLUSTRE  
CONCITTADINO  
DI BARTOLOMEO

**29**

FOTO INTERNO  
TEATRO FERONIA

**30**

IMMAGINE  
DEL COMPOSITORE  
DELL'OPERA

IMMAGINE  
DEL BARITONO

IMMAGINE  
DEL TENORE

Nel 1911, in occasione del **IV CENTENARIO** della nascita di Bartolomeo Eustachio, i **CONDOMINI** del teatro di San Severino Marche decidono di allestire una stagione lirica di grande prestigio. Nel 1913 l'impresario Guglielmo Ciccarelli e il direttore artistico Ferruccio Corradetti vengono chiamati da Milano per mettere in scena l'**OTELLO** di **GIUSEPPE VERDI**, tratto dall'omonima tragedia di **WILLIAM SHAKESPEARE**.

Il 7 settembre 1913 l'opera debutta al **TEATRO FERONIA** con un cast d'eccezione: il tenore **FRANCESCO FAZZINI**, il baritono **GIUSEPPE DANISE**, il soprano Isora Rinolfi, il direttore d'orchestra **GIUSEPPE BEZZI** e il direttore del coro Pasquale Franceschi. In scena vanno anche 40 coristi, 12 bambini cantori, 8 ballerine e 30 comparse. Lo spettacolo lirico resta in cartellone per **12** serate e vede un eccezionale afflusso di pubblico che proviene da tutta la provincia di Macerata. In totale assistono alla rappresentazione **7103** persone che pagano, per il proprio posto, fino a **3,5** lire che oggi corrispondono a **14,15** euro\*.

\* valore calcolato con il sistema di conversione monetaria del sito "Il Sole 24 ore" <http://t.ly/ydaQ>

31

Nel 1913 tante sono le iniziative per celebrare la vita e le scoperte scientifiche di Bartolomeo Eustachio. Oltre all'*Otello*, messo scena al Teatro Feronia, nella città di San Severino Marche vengono organizzati convegni e cerimonie da parte del Comitato Scientifico. Anche a Milano viene costituito il Comitato per le Onoranze Centenarie guidato dal professore Riccardo (?) Della Vedova che, il 14 settembre, parla dello scienziato alla cittadinanza settempedana.

32

IMMAGINE DEL BUSTO  
DI BARTOLOMEO  
EUSTACHIO  
POSTO ALL'ESTERNO  
DEL PALAZZO  
COMUNALE

Nel 1913 viene realizzata una copia in BRONZO del busto di Bartolomeo Eustachio realizzato da Ercole Rosa. Questa opera finanziata dal marchese FRANCESCO LUZI è ancora collocata all'esterno del Palazzo Comunale di San Severino Marche nell'ellittica PIAZZA DEL POPOLO.

33

IMMAGINE DELLA  
TARGA IN BRONZO  
AFFISSA ALL'INGRESSO  
DEL PALAZZO  
COMUNALE

L'Ordine dei Medici di Milano partecipa alle celebrazioni, decicate allo scienziato, donando alla città di San Severino Marche una TARGA IN BRONZO, con il ritratto di Eustachio, che è ancora affissa all'ingresso del Palazzo Comunale della città.

Nel 1937 il Federale Severino Ricottini, incaricato dal Segretario Federale della Sezione Provinciale dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, organizza al Teatro Feronia di San Severino Marche, una conferenza su Bartolomeo Eustachio nell'ambito di una serie di iniziative dedicate alle glorie del Maceratese. Per l'occasione, il medico ORESTE MARGARUCCI (1868-1959) scrive un saggio sulla vita e le opere dello scienziato.

FRONTESPIZIO  
DELL'OPUSCOLO  
DEDICATO ALLA VITA  
E ALLE OPERE  
DI BARTOLOMEO  
STAMPATO  
IN OCCASIONE  
DELLE  
CELEBRAZIONI  
DEL 1974/75

RITRATTO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA SOCIETÀ  
ITALIANA DI  
STORIA DELLA  
MEDICINA

34

FRONTESPIZIO  
DEL SAGGIO  
SCRITTO  
DAL MEDICO

35

Dal giugno del 1974 al settembre del 1975, nel IV CENTENARIO EUSTACHIANO, la città di San Severino Marche organizza, in onore dello scienziato, una serie di CONVEGNI ai quali partecipano personalità mediche di rilievo nazionale e internazionale, autorità come il professor VINCENZO BUSACCHI (1907-1991), presidente della Società Italiana di Storia della Medicina, e l'onorevole Vittorino Colombo, ministro della Sanità.

# E poi... nel 2023

Gli studenti dell'*Istituto Banbin Gesù*, con i loro insegnanti, studiano *Bartolomeo Eustachio*. Questa grande mappa dedicata alla vita, alle scoperte e alle opere del grande scienziato del Cinquecento nasce grazie all'attività didattica svolta: lezioni frontali, attività di ricerca individuale e di gruppo, visite ai luoghi significativi, creazione di un archivio di foto e video, elaborazioni di testi e di opere creative. Una parte del loro lavoro è qui riportato ed esposto, il restante è pubblicato nel *blog* che è stato realizzato dalla scuola. L'intero progetto è ideato e coordinato da *Francesca Pellegrino* e da *Shura Oyarce Yuzzelli*, in collaborazione con il corpo docente.

SCHERMATA  
BLOG  
REALIZZATO

SCHERMATA  
BLOG  
REALIZZATO

FOTO DI GRUPPO  
CON STUDENTI E INSEGNANTI

DIARIO  
FOTOGRAFICO

DIARIO  
FOTOGRAFICO

DIARIO  
FOTOGRAFICO

DIARIO  
FOTOGRAFICO

DIARIO  
FOTOGRAFICO

DIARIO  
FOTOGRAFICO

DIARIO  
FOTOGRAFICO